



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. CASAGRANDE" "F. CESI"
TERNI**

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO - A.S. 2017/2018

D.M. n. 93 del 30/11/2012 *"Definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio"* e **D.M. n. 249/2010 del 10/09/2010** *"Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n.244"*.

PREMESSA

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole. Il principale obiettivo di tale percorso sarà quello di fornire un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale. Interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, lo studente avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, il saper fare e le capacità relazionali sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale. I tirocinanti affiancheranno il corpo docente nelle seguenti macro aree di intervento:

- organizzazione della scuola e rapporti con il contesto
- procedure, competenze e responsabilità per la progettazione e la valutazione dell'offerta formativa
- azione di insegnamento e lavoro d'aula.

FINALITA'	
•	sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
•	conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.
OBIETTIVI	
•	favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
•	favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
•	riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
•	riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica;
METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE	
•	modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
•	coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
•	scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
•	fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO	
Fase di accoglienza, inserimento:	• conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola secondaria di secondo grado;
	• conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
	• conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
	• conoscenza delle attività progettuali della scuola;
Fase di osservazione e orientamento:	• osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;

IL TUTOR DEVE:	IL TIROCINANTE DEVE:
<ul style="list-style-type: none"> rispettare quanto stabilito nel "Progetto di Tirocinio" e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore; 	<ul style="list-style-type: none"> seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
<ul style="list-style-type: none"> essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze; 	<ul style="list-style-type: none"> essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
<ul style="list-style-type: none"> svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo; 	<ul style="list-style-type: none"> inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui viene a conoscenza;
<ul style="list-style-type: none"> valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa; 	<ul style="list-style-type: none"> rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza;

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Approfondimento e organizzazione dei documenti scolastici e attività di programmazione	<p>a. PTOF di Istituto</p> <p>b. Programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> dipartimento disciplinare consiglio di classe individuale alunni BES <p>c. Verbali inerenti il percorso della classe con particolare riferimento a quello di inizio d'anno e degli scrutini</p> <p>d. Griglie di valutazione delle discipline e del comportamento. Modello di certificazione delle competenze al termine del primo biennio.</p> <p>e. Esame di Stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> normativa di riferimento documento del 15 maggio

<p>Organi collegiali e altre modalità di partecipazione alla vita scolastica da parte delle diverse componenti della comunità educante</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe - del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva - del Comitato di valutazione dei docenti - dell'Assemblea dei genitori <p>Le Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la funzione e le tipologie <p>I progetti nella scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione e finalità <p>I Dipartimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - finalità, compiti, organizzazione e tipologie
<p>Esame dei libri di testo</p>	<p>Nuove norme sull'adozione dei libri di testo</p> <p>Esame della corrispondenza tra le Linee Guida , la programmazione di Dipartimento e i testi proposti</p> <p>Coerenza dei libri di testo con le scelte metodologiche e didattiche contenute nel PTOF</p> <p>Approfondimento dei testi adottati in merito alle strategie didattiche perseguibili</p>

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Matilde CUCCUINI
Documento firmato digitalmente